

bollettino quotidiano  
numero 8 - 24 maggio 2008 - 00:13

## Che spettacolo!

*Un gladiatorio VIII turno prima dello showdown finale*

Difficile immaginare un penultimo turno più emozionante. In prima scacchiera si affrontavano i numeri uno e tre del tabellone, con il primo che aveva necessità assoluta di vincere. Tutti sapevamo che Oleg Korneev non si sarebbe tirato indietro e che si sarebbe affidato alla sua amata Spagnola per tentare di soffiare a Jonathan Rowson lo scettro di protagonista di questa seconda edizione del torneo di Porto Mannu. Le prime quindici mosse sono filate via sulla falsariga di una delle linee suggerite da Mihail Marin nel suo recentissimo repertorio sulla Spagnola (ed. Quality Chess, presto disponibile presso Caissa Italia). Poi è arrivata la novità di Korneev, che ha assicurato al Bianco un'iniziativa duratura. Rowson si è difeso come ha potuto, si è rassegnato a cedere la coppia degli alfieri, ha manovrato con i cavalli negli angusti spazi che gli erano rimasti e infine ha trovato un po' di respiro quando è riuscito a portare l'alfiere superstita in c5. Il cambio del suo pezzo migliore lo lasciava con un finale difficile da difendere a causa della debolezza dei pedoni h7 e g6 ma con qualche carta da giocare: il pedone g5 debole avversario e il pedone libero in c5 (frutto del cambio dell'alfiere camposcuro). Difficile dire se Korneev aveva visto l'arguto piano difensivo di Rowson, basato sulla possibilità di intrappolare l'alfiere campochiaro. Alla fine, dopo aver premuto per tutta la partita facendo trattenere il fiato ai numerosi spettatori che facevano capannello intorno alla prima scacchiera e al proiettore, il Bianco ha perfino rischiato di perdere, ma dopo sei ore di difesa e ottanta mosse di tensione altissima Rowson non se l'è sentita di andare a cercare il punto intero e si è ben accontentato

dell'armistizio che - con tutta probabilità - lo consacra vincitore del torneo (ha un punto di vantaggio sui cinque inseguitori). Oggi potrà permettersi il lusso di giocare con un Naumkin in grande spolvero per il solo gusto di giocare e divertire il pubblico, avendo a disposizione tre risultati. Noi siamo pronti a scommettere che ce ne è almeno uno che non vorrà nemmeno tenere in considerazione!

L'altro protagonista della giornata è Fabio Bruno, che con i pezzi neri ha superato un Marin che è forse rimasto soppreso dall'aggressività del suo avversario, che però si giocava ogni residua speranza di centrare quella norma di Grande Maestro che insegue da tempo. Ora Fabio dovrà concretizzare i suoi sogni inchiodando sulla patta il numero uno di tabellone: un compito difficile ma anche stimolante.

Sabino Brunello ha superato in scioltezza il MI tedesco Norbert Friedrich e ora deve affrontare e battere il giovane e cortese GM inglese Stewart Haslinger per centrare la sua seconda norma. Forza Sabino, siamo davvero tutti con te!

Qualche scacchiera più in là, Ibba, Bove, Guancia e Burlando sono invece in corsa per una più che meritata norma di Maestro FSI, dopo un torneo che li ha visti protagonisti a più riprese. Per Galassi la norma è già archiviata, addirittura con la soddisfazione di finire il torneo in mondovisione mentre affronta con i pezzi neri la seconda furia di Scozia, Jacob Aagaard, azzoppato in questo torneo da condizioni di salute non sempre perfette. Riuscirà il nostro eroe a farci sognare di nuovo? Scontato il "Forza Federico" anche qui, come anche il "Forza Fabrizio" per un Molina che chiude in quarta scacchiera contro il grande Granda!

## L'intervista del giorno

a cura di Gigi Bignotti

Siamo salpati una settimana fa ed eccoci all'approdo della nave che ha seguito la rotta prevista senza tentennamenti. Il vostro scriba è stato buttato a mare e ora vi delizia dalla laguna di Venezia... (beh, mica male neanche qui anche se il mare di Capo d'Orso è un'altra cosa).

Credo sia giusto ricordare personaggi e interpreti in ordine di apparizione.

Sabato 17 siamo partiti con il giovane... Candidato Maestro sloveno **Nikola Hocevar**, classe 1929, arrivato in treno da Maribor. Un gran signore, chi ha avuto modo di conoscerlo, d'incontrarlo sulla scacchiera o anche solo il piacere di scambiare due parole con lui se ne sarà senz'altro accorto.

Ecco poi stagliarsi (domenica 18, il giorno del sedicesimo scudetto dell'Inter) la splendida **Camelia Adriana Ciobanu**, 23 anni.

Poi, nel numero del piovoso lunedì, protagonista è stata la grande **Martha Fierro Baquero** in... Mogranzini, campionessa sia negli scacchi che in simpatia: dall'Ecuador con furore.

Mercoledì ecco la ribalta per il nostro grande GM **Michelone Godena** e il suo libro "La mia Siciliana" (ed. Caissa Italia, 16 euro).

Giovedì il palcoscenico è toccato a un altro Grande Maestro, il gaucho **Carlos... Garcia... Palermo**.

Infine il doveroso riconoscimento alla coppia di fatto di questo Festival: il Maestro **August von Caruso** e il suo miglior allievo (figuriamoci gli altri!) **Enrico Danieli** da Schio, in arte il Pasionario.

Oggi si chiude, con una vena di rimpianto per non aver proposto tanti personaggi incontrati in questo viaggio, ma con l'obbligo di citare *The President*, al secolo **Giampietro Pagnoncelli**. Dietro le quinte mi ha spiegato il difficile compito che lo attende per migliorare la situazione dello scacchismo in Italia.

«Difficile sintetizzare tutto il lavoro che c'è dietro i successi ottenuti di recente dal nostro Paese, aumentato in autorevolezza negli ultimi tre anni tanto da meritarsi le Olimpiadi, la Mitropa e una serie di manifestazioni di alto livello.»

«Se gli scacchi crescono – ha aggiunto Pagnoncelli – è anche grazie a manifestazioni come questa di Porto Mannu entrata ormai a pieno titolo nel ristretto panorama dei migliori tornei d'Italia (e siamo soltanto alla seconda edizione). Proprio per questo ho ritenuto giusto accettare l'invito di Stefano Lupini e presenziare almeno a uno dei nove turni di gioco. Non potrò esserci alla premiazione per gli impegni che incombono, ma proprio da qui voglio lanciare un messaggio: non crediate che quello che abbiamo ottenuto finora, mi riferisco ai contributi del CONI, alla sponsorizzazione della Val d'Aosta e a tanti altri risultati in termini di immagine, sia tutto dovuto e ormai consolidato. Nient'affatto: dovremo ogni anno meritarcì ogni singolo riconoscimento, quindi rimbocchiamoci subito le maniche per migliorarci. Il futuro appare roseo grazie alla nidia dei ragazzi del 1989 che fanno ben sperare, ma da parte loro, delle loro famiglie e di tutto il movimento (ormai attestato in Italia a quota 13.000 tesserati) occorre sempre il massimo impegno.»

**- Per concludere: come giudica il livello di questo torneo?**

«Ci sono i numeri che parlano: se lo hanno scelto una dozzina di Grandi Maestri di dieci diversi Paesi, un'altra ventina di Maestri Internazionali e tanti giovani, vuol dire che gli organizzatori hanno lavorato davvero bene. E il prossimo anno cercherò di fermarmi qui per qualche giorno in più.»

Con questo augurio del numero uno della Federazione, cui mi associo e rilancio, passo e chiudo augurando a tutti – belli e brutti – un buon ritorno a casa. Per quei privilegiati che si fermano in Sardegna spostandosi semplicemente a Olbia, beh tanta invidia e un caloroso "in bocca al lupo".

## Premio di bellezza

a cura di Augusto Caruso

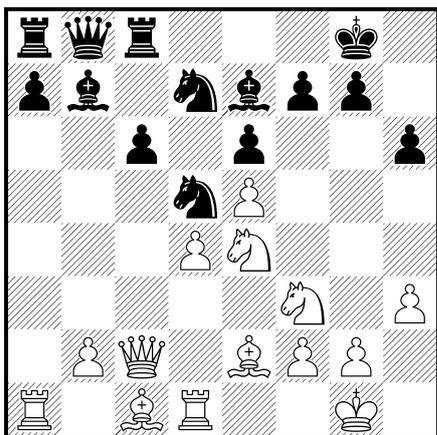
Al penultimo turno si scatena Igor Naumkin, che guadagna anche quest'anno un Premio di bellezza.

### Naumkin - Hillarp Persson

**1.d4 d5 2.c4 c6 3.Cf3 Cf6 4.Cc3 e6 5.e3 Cbd7 6.Dc2 Ad6 7.Ad3 0-0 8.0-0 dxc4 9.Axc4 b5 10.Ae2 Ab7 11.Td1 Db8**

La teoria dichiara Dc7. Da b8 invece si prepara un'eventuale spinta in b4. Lasciando spazio alla torre sulla colonna c.

**12.a3 Tc8 13.h3 b4 14.axb4 Axb4 15.e4 h6 16.e5 Cd5 17.Ce4 Ae7**



### 18.Cc5

Igor è ispirato, dopo il mezzo passo falso del giorno precedente (patta con Aagaard con pezzo in presa finale), sacrifica un pedone per un attacco sul re.

**18...Axc5 19.dxc5 Cxe5 20.Cd4 a5 21.Ta3**

La torre si trasferisce sull'ala di re. Secondo la scuola russa il trasferimento di una torre sulle traverse è una delle manovre più difficili da individuare (anche se qui appare abbastanza evidente).

**21...Rh8 22.Tg3 Te8 23.Te1 Dc7 24.Ah5 Tad8 25.De2**

Sta diventando una gara di velocità a chi riesce a portare il numero maggiore di pezzi in attacco e per contro in difesa.

**25...Cg6 26.Axg6 Cf6**

Un'intermedia molto interessante ma alla fine insufficiente per salvare la posizione.

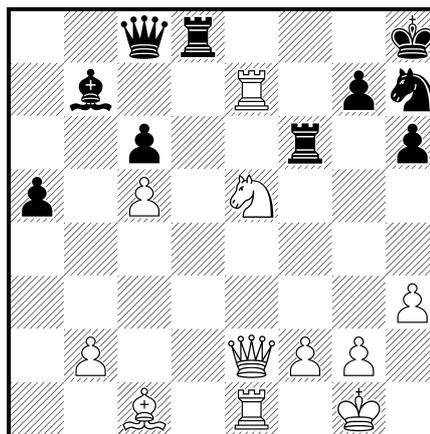
**27.Cf3 fxg6 28.Txg6 Ch7**

Si minacciava Axh6.

**29.Ce5 Tf8**

Il tentativo disperato di liberarsi dalla stretta del forte Grande Maestro russo.

**30.Txe6 Tf6 31.Te7 Dc8**



### 32.Cf7+

La partita è finita. Le prossime mosse sono solo per il pubblico.

**32...Txf7 33.Txf7 Cf6 34.Axh6 Te8 35.Axg7+ Rg8 36.Te7**

**1-0**

## Il pasionario

Siamo dunque al redde rationem ed è ora di fare i conti. Ci aiuta il direttore del torneo, l'arbitro internazionale Manlio Simonini:

«Danieli ha giocato un torneo di eccellenza e punta meritatamente alla norma di maestro FSI con i quattro punti fin qui raccolti. Purtroppo, per uno strano volere del destino, il raggiungimento delle condizioni minime è piuttosto difficoltoso. Ad esempio, se domani avesse giocato contro Anand (il cui elo di 2800 avrebbe abbassato a 7/9 i punti necessari), Danieli avrebbe ottenuto agilmente la norma vincendo grazie a un catenaccio all'italiana e al classico gol in contropiede al novantesimo, incamerando così i tre punti necessari. Poiché invece gli è toccato in sorte Venturino, i punti necessari saranno cinque. A un turno dalla fine, l'unico modo per procurarseli è tuffarsi dalla Roccia dell'Orso e sperare nel chirurgo del pronto soccorso locale.»  
Vi lasciamo con la perla del settimo turno:

### Deruda - Danieli

**1.d4 Cf6 2.Cc3 d5 3.Ag5 e6 4.e4**

Eccoci nella Francese. Un'apertura in cui il Nostro non sa neppure che pesci pigliare (nonostante l'aiuto di un esperto pescatore locale).

**4...dxe4 5.Cxe4 Ae7 6.Axf6 Axf6 7.Cf3 0-0  
8.c3 b6 9.Ad3 Ab7 10.h4**

Chissà quali mai saranno le intenzioni del Bianco?

**10...Cd7 11.Cfg5 h6**

Dopo l'Attacco ecco un raro esempio di difesa Boomerang. E qui ci vuole veramente un talento innato per condurre il Nero.

**12.Dh5 De7 13.0-0-0 c5 14.dxc5 Ce5 15.Ac2 Cg6 16.Td7**

«Ho visto tutto! Non c'è alcun problema. L'avversario è caduto nella mia astuta trappola.»

**16...Dxd7 17.Cxf6+ gxf6 18.Dxh6 Tfd8**

Ghigno satanico. Ormai è fatta.

**19.Ch7 Dd2+**

La contro-combinazione micidiale alla Nimzowitsch di cui il Pasionario è fedele seguace (povero Aron).

**20.Dxd2 Txd2 21.Rxd2 Axd2 22.Th2 Td8+  
23.Re3 Ac6 24.cxb6 Ce5**

Un tourbillon di colpi e controcolpi da far girare la testa ma il Nostro è saldamente aggrappato al timone in questa burrasca tattica. Tant'è che non ne ramazza un bel niente...

**25.Th3 Cc4+ 26.Rf4 f5 27.Cf6+ Rg7 28.Rg5  
Td2 29.Ab3 Cxb6 30.h5 Txf2**

Il controgio salvifico.

**31.h6+ Rh8 32.Td3 Tg2+ 33.Rf4 Cd5+  
34.Axd5 exd5 35.Cxd5 Axd5 36.Txd5 Txb2  
37.Ta5 Tc2 38.Ta3 Rh7 39.Ta6 Txc3 40.Rxf5  
Tc7**

Controllo del tempo raggiunto e posizione inespugnabile. «Qui lo spirito di Josè Raul mi guiderà verso il meritato pareggio» (e povero anche il Capa).

**41.a4 Tb7 42.a5 Tc7 43.Re5 Td7 44.Tf6 Tb7  
45.a6 Td7 46.Re4 Rg8 47.Re5 Rh7 48.Tc6  
Te7+**

Lo scacco decisivo...

**49.Rd5 Td7+ 50.Rc5 Te7 51.Tf6 Td7 52.Rc6**

Il Pasionario brancola nel buio e con mano ferma perde in due-mosse-due, i due pedoni. Ma nulla lo scalfisce.

**52...Te7 53.Rd6 Te1 54.Txf7+ Rxh6 55.Txa7  
Td1+**

Aiutando il re avverso a dirigersi verso la parte giusta.

**56.Rc7 Ta1 57.Ta8 Rg6 58.Rb7 Tb1+ 59.Ra7**  
"Oh Akiba Akiba perché illudi i figli tuoi?"

**1-0**

**Premiazione  
ore 15:30  
Non mancate!**